



Al Conper

Al Codiger

Oggetto: Lavoro in remoto e CCNL EPR, le peculiarità della ricerca devono ritornare ad essere centrali.

Presidenti, Direttori

Le linee guida del Dip. per la Funzione Pubblica e l'ipotesi di CCNL Funzioni Centrali, con l'inserimento del lavoro in remoto oltre al lavoro agile hanno delineato nuove possibilità per i lavoratori di sviluppare un più corretto approccio al benessere organizzativo e per le amministrazioni di organizzare più efficientemente il lavoro.

Ci sono già oggi gli strumenti di sposare il lavoro in remoto e la ricerca, regolamentando con chiarezza gli articoli 58<sup>1</sup> comma 3 e 48<sup>2</sup> comma 3 lettera b del CCNL EPR 2002.

Appare chiaro che l'applicazione della norma contrattuale permetterebbe di superare il concetto di prevalenza in sede che peraltro diviene una oggettiva violazione della raccomandazione 2005/251/CE e della carta del ricercatore e dello *staff* di supporto alle attività di ricerca.

Si ritiene, in particolare, che proprio per le attività amministrative e tecniche (e quindi per tutti i dipendenti IV-VIII) tramite lo stesso dettato contrattuale si possano determinare le modalità di applicazione del lavoro in remoto senza alcun legame con la prevalenza, in considerazione anche dell'evidente parallelismo tra telelavoro e lavoro in remoto, definendo modalità di verifica dell'orario in piena continuità con il lavoro in sede.

Riteniamo peraltro che per il personale dell'Area dei ricercatori e tecnologi, per l'applicazione dell'articolo 58, non sia necessario andare oltre l'autocertificazione, mentre, per l'articolo 48, l'autorizzazione debba essere emessa dal livello di coordinamento più basso possibile, ossia il ricercatore/tecnologo con cui il personale tecnico-amministrativo collabora e che organizza il proprio tempo-lavoro tramite il suddetto articolo 58.

È chiaro che questa proposta deriva dalla profonda conoscenza strutturale degli enti e dall'esigenza di rideterminare quell'autonomia organizzativa che è propria del nostro comparto.

Nell'inviare cordiali saluti, vi informiamo che in sede di definitiva approvazione della legge di bilancio, abbiamo presentato l'ODG 9/03424/176<sup>3</sup>, che è stato fatto proprio dal Governo, riguardante l'incredibile discriminazione degli EPR non vigilati dal MUR inserita dall'articolo 1 comma 310 della Legge di Bilancio, sulla necessità di un comparto di contrattazione nazionale e di una più ampia e strutturata governance per gli EPR.

Roma, 10 gennaio 2022

per USB PI

Claudio Argentini

<sup>1</sup> art. 58 del CCNL del 21.2.2002 quadriennio e biennio economico 1998-1999 come integrato dall'art. 21 del CCNL del 7/4/2006 quadriennio e biennio economico 2002-2003.

<sup>2</sup> art. 48 del CCNL del 21.2.2002 quadriennio e biennio economico 1998-1999

<sup>3</sup> [9/03424/176 : CAMERA - ITER ATTO](#)